

In poche righe

Dal mondo dei libri

Sabato 15 Ottobre 2005 - N. 7

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 «Com'era quello?»
Una riflessione
sul libro

a pag. 3 A Milano:
The Keith Haring
Show

a pag. 4 La settimana
del Marocco
a Roma

CONVEGNO: Appuntamento presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia

«IL PARATESTO A GENOVA»

IL PROGRAMMA

Università degli Studi di Genova
Facoltà di Lettere e Filosofia
Aula Magna, via Balbi, 2
Ore 14.30 - Saluto del preside di
Facoltà prof. **Michele Marsonet** e
della coordinatrice del Corso di
Laurea Specialistica in
Archivistica e Biblioteconomia
professoressa **Antonella Rovere**.
Ore 15 - Introduzione di **Anna
Giulia Cavagna**, Università di
Genova: Il paratesto a Genova
Ore 15.30 - **Quinto Marini**,
Università di Genova: Letteratura
e Paratesto
Ore 16 - **Giovanna Massariello
Merzagora**, Università di Verona:
Lingua e Paratesto
Ore 16.30 - **Lauro Magnani**,
Università di Genova: Uno spazio
"altro" per l'immagine artistica
Ore 17 - pausa
Ore 17.15 - **Andrea Baldissera**,
Università del Piemonte
Orientale: Paratesti d'Europa
Ore 17.45 - **Oriana Cartaregia**,
Biblioteca Universitaria di
Genova: Paratesto e Biblioteca
Ore 18.15 - Interventi e saluti di
chiusura di **Marco Santoro**,
Università di Roma, e **Maria
Gioia Tavoni**, Università di
Bologna, curatori del volume "I
Dintorni del Testo. Approcci alle
periferie del libro"

Lunedì 24 ottobre a partire dalle ore 14.30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, si terrà il convegno «Il Paratesto a Genova». Per l'occasione saranno presentati i volumi degli atti del Convegno Internazionale «I Dintorni del Testo. Approcci alle periferie del Libro».

Ma che cosa si intende per "paratesto"? Lo abbiamo chiesto alla professoressa Anna Giulia Cavagna, docente di storia dell'editoria. «Per Paratesto si intende oggi, sulla scorta della critica francese, un apparato testuale, grafico, illustrativo che correda il libro, rendendolo prodotto commerciale, ma non ascrivibile, per intero o parzialmente, all'espressa volontà dell'autore dell'opera. Le parti paratestuali sono ad esempio gli indici, solitamente posti dall'editore, dediche, impostazione di pagina, uso particolare di caratteri, colori, copertine con determinata grafica o utilizzo di immagini, le note biografiche e così via. Un altro concetto teorizzato dai francesi - continua Cavagna - è l'epitesto, cioè tutte quelle operazioni intellettuali e testuali scelte dalla casa editoriale per lanciare il libro in una determinata società. Pensiamo ad esempio alla pubblicità sui giornali e a tutte quelle indicazioni di natura commerciale la cui decisione è, con gradualità variabile, ascrivibile all'editore. L'autore crea l'opera, l'editore la trasforma in libro. Ecco perché si parla di mediazione culturale. Io

sostengo che in questa gradualità di paratesti, ve ne siano alcuni più paratesti, per così dire, degli altri, cioè quelli ascrivibili all'editore. Ma come possiamo verificare che tali decisioni siano proprio prese dall'editore? Tramite indizi documentari archivistici e indizi bibliografico testuali. I primi non sono a diretta

disposizione del pubblico e dovrebbero potersi trovare in buone storie del libro che però non esistono attualmente. Gli editori dovrebbero aprire i loro archivi e farli studiare, operazione complicata e costosa. In questo modo però si vedrebbe l'apporto intellettuale dell'editore. Gli indizi bibliografici riguardano il fatto che in passato, così come oggi, gli editori sono intervenuti direttamente sul libro denunciando in apertura di volume la loro precisa strategia, la loro dichiarazione di intenti».

Prosegue: «La storia del libro non può essere solo la storia dei singoli editori, bensì dovrebbe tener conto dell'intervento intellettuale dell'autore, dell'editore e del mercato, e il paratesto fornisce a questi tre elementi, qualche dato in più. Concludo dicendo che il paratesto non riguarda solo il libro in quanto tale, ma anche un film, un sito internet, un'immagine, cioè tutto ciò che è testo in senso lato. In un film ad esempio il paratesto sono i titoli di coda, ma anche le musiche. In un libro di fotografie il paratesto sono le didascalie e così via».

Francesca Paglieri



Lo scrittore Danilo Balestra interpreta il ruolo del libro nella vita di ognuno di noi

... COM'ERA QUELLO?

Un libro tra le mani, e ti domandi se abbia ancora senso leggerne uno, soprattutto ti chiedi se abbia un senso leggerlo oggi, nell'era dell'informatica, dove ogni cosa è riconducibile ad un tasto del computer, e già si progetta di raccogliere la libreria universale in un file, consultabile in qualsiasi parte del mondo con un semplice clic.

Ci ragioni rientrando a casa, chiudendo la porta dietro di te, mentre tua moglie s'affaccia dalla cucina.

- E quello? -. Ancora prima di salutare, ancora prima di domandare com'è andata, ancora prima di chiedere se la pasta aglio e olio vada bene per cena.

- E quello? -

Puoi spiegarle che te lo hanno regalato, che lo hai comprato sulla bancarella dei remainder, che lo hai avuto in prestito, puoi dire di tutto, persino che lo hai trovato per strada, sul marciapiede o su una panchina, ma nulla avrebbe senso quando basta guardarla negli occhi per capire che avrebbe preferito un pacco di biscotti o un chilo di pasta.

Un libro... pensi pigiando il tasto del telecomando... e ti torna in mente la volta che avevi finito *L'isola del tesoro* in una sola giornata, ma anche *Robinson Crusoe* lo avevi letto dal mattino alla sera, e dopo? cos'è venuto dopo? La scuola... i titoli imposti dal professore di lettere... qualche timido tentativo dopo la maturità... Steinbeck che ti era piaciuto così tanto, Hesse che andava di moda, e poi Cassola, un po' di Pavese, un paio di gialli, per sprofondare nel buio più assoluto coi best seller dalle copertine

dorate, e le barzellette di Totti.

Ed ora... Quant'è che non ne leggi uno per davvero?

Il faccione del conduttore... una canzonetta... l'orchestra... le ballerine, e quell'idea che rimbalza nella mente e ti pungola, e ti fa alzare, fino a tornare nell'ingresso. E' ancora dove l'hai posato, con la copertina azzurra sul finto noce del tavolino. Lo sfogli, facendolo scorrere le pagine sotto il pollice, poi sprofondi nella poltrona e lo apri.

Capitolo primo... una città sconosciuta, un pontile, un veliero, un marinaio seduto sul cordame, e la pubblicità del detersivo si trasforma in un brusio appena percepibile. Una riga, un'altra, un'altra ancora, fino a che ogni cosa si perde nel nulla, persino il vociare di Enzino davanti alla playstation e lo sfrigolio delle padelle, in cucina, si dissolvono dietro la miriade di lettere e punti e virgole. E sogni: un'infinità di sogni. Tutto quanto oscurato dalle pagine d'un libro.

Quando Marina s'affaccia per chiedere se preferisci la pasta o il riso, ti vede sorridere col libro ad un palmo dal naso. Non capisce: non può capire, ma in fin dei conti è contenta; negli ultimi tempi capita di rado di vederti col sorriso sulle labbra.

Non sa che stai pensando a vent'anni prima, quand'eri bambino e rincorrevi i pirati tra gli alberi del cortile.

... *Com'era più quello? Ah, sì... Salgari.*

Danilo Balestra

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Dal 22 al 24 ottobre ritorna a Venezia il Salone dell'editoria di pace che ospita case editrici, associazioni, università, scuole, presenti con propri spazi espositivi e iniziative di approfondimento e di presentazione delle novità editoriali. E' un'occasione per far emergere le analisi sociali, politiche, filosofiche, culturali e religiose attorno ai temi della globalizzazione e dei conflitti, dell'intercultura e dell'interreligiosità. Il Salone, promosso dalla "Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace", contiene anche una "sezione" di editoria buddista ed orientale, grazie alla "Fondazione Maitreya".

L'evento espositivo sarà ospitato, sempre nel cuore del centro storico veneziano, all'interno della prestigiosa Scuola Grande di San Rocco e avrà come tema "Il prezzo della libertà", quale filo rosso delle pubblicazioni e delle novità editoriali presentate.

Numerose e interessanti anche altre iniziative collaterali al Salone.

www.railibro.rai.it

Tra i siti della Rai abbiamo selezionato www.railibro.rai.it, settimanale di letture e scritture on web. RaiLibro è stato creato nell'ambito di Rai Educational ed è un interessante punto di riferimento per tutti gli amanti della lettura. Qui si possono infatti leggere recensioni delle ultime novità librarie, interviste, approfondimenti su temi specifici, ma anche le bibliografie degli autori letterari più disparati.

L'archivio Rai mette a disposizione inoltre video al link Mediateca e antologie di testi recensiti da RaiLibri. Da non perdersi la parte relativa alle rubriche, dedicate a bambini, classici, cinema, teatro, letteratura e musica, letteratura e scienza, letteratura e società, teatro e anche una parte riservata alla produzione dei piccoli editori.

Il sito ha predisposto anche un forum a cui si può partecipare. Uno si chiama "Scrittura" ed è riservato alla condivisione di testi creativi (racconti, poesie, ecc.), di esperienze e di riflessioni legate alla pratica della scrittura. Il secondo, "Focus", è un forum dedicato alle segnalazioni e alle proposte dei lettori, ma anche alle osservazioni e alle suggestioni relative alle opere, agli autori e agli approfondimenti presentati da RaiLibro, in particolare attraverso le monografie di Focus.

N.P.

In poche righe Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A Imperia

www.ennepilibri.it / e-mail: inpocherighe@libero.it

tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Danilo Balestra, Gabriella Fanchiotti, Sara Nuvolone, Nadia Pazzini, Diana Piccardo

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

ESPOSIZIONI: La più grande retrospettiva del noto artista americano

The Keith Haring Show

La mostra è visitabile alla Triennale di Milano fino al 29 gennaio

“The Keith Haring Show” è la più grande retrospettiva dedicata al noto artista contemporaneo scomparso. La mostra è visitabile presso la Triennale di Milano fino al 29 Gennaio 2006. Haring, nato in Pennsylvania nel 1958, dopo aver studiato alla scuola di belle arti di Pittsburgh, si trasferisce a New York, dove si afferma in breve tempo diventando famoso in tutto il mondo tra gli anni Ottanta e Novanta. Dagli anni Ottanta, infatti, inizia a dipingere nella metropolitana di New York, poi notato dal gallerista Tony Shafrazi, partecipa a importanti mostre che decretano la sua ascesa, fino alla morte prematura per Aids, avvenuta nel 1990. Il successo dell'artista è da ricondurre principalmente allo stile immediato facilmente comprensibile al pubblico con il quale è riuscito ad affrontare temi sociali forti e gioiosi al contempo, ove si colgono riferimenti all'arte primitiva e tribale, ma anche confronti con le avanguardie del Novecento, nonché l'identificazione tra



arte e vita propria della Pop Art. Nella retrospettiva di Milano sono esposti circa cento dipinti, varie sculture e opere su carta, corredate da immagini fotografiche che spiegano il contesto in cui è nata la sua arte. Dalle opere degli esor-

di su metallo e su vinile, ai vasi in terracotta e fibra di vetro, alle maschere primitive, fino alle tele di grandi dimensioni, come la scenografia della discoteca Palladium di New York e la scenografia realizzata per “The Marriage of Heaven and Hell” di Roland Petit per il Ballet National de Marseille. L'esposizione si conclude con un filmato della Chrysler, che racchiude contributi ed interviste inedite in varie città in cui Haring ha realizzato opere pubbliche; Pisa è la città in cui Haring ha lasciato l'ultimo murale intitolato “Tuttomondo”. Il catalogo dell'esposizione, edito da Skira (costo € 75,00) comprende dipinti, disegni e sculture e fotografie, ed è stato curato da Gianni Mercurio e Demetrio Papanoni. All'interno vi sono anche alcuni saggi dei curatori della mostra e contributi vari, ma anche sezioni dedicate alle memorie e al concetto molto caro ad Haring di “All over”, cioè l'arte deve essere per tutti e dappertutto.

Gabriella Fanchiotti

IN LIBRERIA: la prima opera della giovane Erica Vanzetti

«Uragano e Ballerina»

La vicenda. Lulu vive in Alabama da quando è nata, ma nelle sue vene scorre sangue d'emigranti siciliani. Di professione fa la giornalista, anche se non sa neanche lei come sia arrivata a quel punto del suo destino, che le sta sempre più stretto. Appassionata di Nativi Americani, decide ben presto di cambiarsi l'ingombrante nome attingendo dalle loro tradizioni. Le sorprese busseranno alla porta di questa strana ragazza di provincia, stravolgendole la vita e gli affetti, costringendola a confrontarsi con

vicende che esulano dalle sue attese a persino dalla sua fervida fantasia romantica. Uno sguardo femminile sul mondo, sui complessi rapporti familiari, sull'irto percorso che conduce alla realizzazione personale, sulla ricerca dell'amore eterno che da sempre muove gli esseri umani.

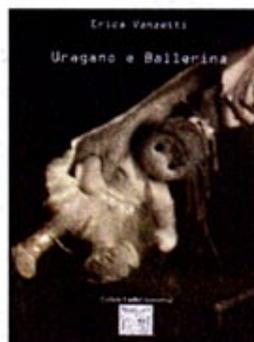
Un romanzo fresco, adatto ad un pubblico giovane ma narrato con stile tagliente e impietoso, che mescola argomenti leggeri e scorrevoli con temi di grande importanza per i lettori d'oggi: il difficile cammino di conciliazione tra desiderio d'indipendenza ed amore verso la famiglia, i mali del nostro tempo, l'indifferenza delle strutture di

potere, la mancanza di magia tipica di un secolo che può consumare tutto in fretta, persino l'amore di una vita.

L'autrice propone un modo di scrivere sui generis, inframmezzando la narrazione con le citazioni più disparate, da Nietzsche a William Blake, passando attraverso le canzoni di Marina Rei e Paola Turci, per tornare ad Alessandro Manzoni, Gandhi, Gabriel Garcia Marquez. Ma non mancano neppure battute cinematografiche, tratte da film come “Will Hunting”.

Una narrazione condotta attraverso le più varie citazioni

Erica Vanzetti,
Uragano e Ballerina,
Montedit
2005,
13,50
euro



ERICA VANZETTI è nata a Torino nel 1972, ma ha vissuto in Liguria fino al completamento degli studi: la Riviera di Ponente le è rimasta nel cuore e ancor oggi la considera casa sua, benché da sette anni sia tornata nella regione d'origine. L'istruzione classica che ha ricevuto l'ha indotta ad appassionarsi alla comunicazione e alla scrittura. “Uragano e Ballerina” è la sua prima pubblicazione, anche se da anni si interessa di tradizioni precristiane.

Un romanzo fresco e adatto anche ai giovani lettori

EVENTI: Una grande rassegna per avvicinare alla cultura del mondo arabo

Settimana del Marocco

Tutte le iniziative che si svolgeranno a Roma dal 5 al 13 novembre

L'Archivio dell'Immigrazione, in collaborazione con ArabRoma, l'Archivio delle Comunità straniere e l'Associazione Tangeri, e con la partecipazione della Comunità marocchina in Italia e dell'Ambasciata del Marocco, organizza dal 5 al 13 novembre 2005 la "Settimana del Marocco": serie di iniziative, manifesta-

«
Molti
eventi
per
favorire
l'intercultura
»

zioni artistiche, mostre e rassegne dedicate al grande paese del Maghreb. Un' iniziativa importante, in un momento in cui il mondo arabo e l'Islam sono al centro dell'attenzione. La manifestazione avrà centro a Roma, ma diverse iniziative sono previste contemporaneamente a Milano, Bari, Firenze, Bologna, Lecce, Pontedera, Carloforte e altre città italiane. Ecco alcune delle iniziative più significative in programma a Roma: Venerdì 4 novembre alle ore 12 conferenza stampa di presentazione della settimana, in via Assisi, 41. Sabato 5 novembre alle 19 "Le charme du Maroc", Cristina Bomba presenta Mohammed Raiss El Fenni presso lo Show room via dell'Oca 39, accanto a piazza del Popolo. Mostra-mercato di moda marocchina, con la presentazione dei modelli e dei materiali di artigianato di uno stilista di Tangeri, Mohamed Raiss El Fenni.

Lunedì 7 novembre alle 23 con la collaborazione della RAI, sarà proposto uno speciale di "Primo Piano", la rubrica di approfondimento del Tg3, dedicato ad un curioso incontro letterario: un confronto televisivo tra due personaggi celebri, il Commissario Montalbano di Andrea Camilleri e l'ispettore Ali di Driss Chraïbi.

Martedì 8 novembre "Immigrazione marocchina in Europa", presentazione di una ricerca dell'Università di Roma (Centro congressi della facoltà di Sociologia, via Salaria 117).

Mercoledì 9 novembre alle ore 16.30 "Ruolo del patronato nella tutela del lavoratore migrante", con il patronato INCA e la CGIL. Saranno presenti, con i responsabili dell'Inca e dell'ufficio immigrazione della Cgil, l'Ambasciatore del Marocco, M. Tajeddine Baddou, e un rappresentante della Comunità marocchina in Italia, il consigliere comunale Youssef Salmi.

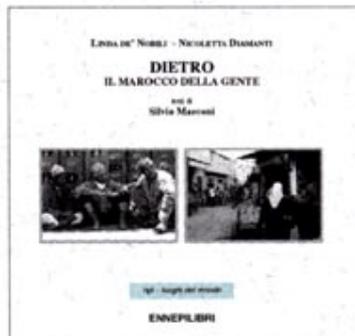
Giovedì 10 novembre alle 18 "I tappeti del sogno" esposizione dell'arte delle tessitrici berbere dell'Alto Atlante presso il Museo Preistorico Etnografico Luigi Pigorini all'Eur.

Venerdì 11 novembre alle 15 partita di calcio Ragazzi Roma-Kasbahteam di Tangeri. Lo stesso giorno alle ore 20,

Serata sull'immigrazione maghrebina a Roma presso Auditorium del Parco della Musica, con un incontro con le Associazioni della Comunità e i rappresentanti dell'Ambasciata del Marocco, un concerto del gruppo delle Mujeres de Tanger e una Mostra fotografica ("Tangeri, oltre lo sguardo").

Nel prossimo numero del nostro quindicinale verranno segnalate anche le altre iniziative che si svolgeranno in varie città d'Italia, sempre all'insegna dell'intercultura e del rispetto tra le civiltà.

a cura della Redazione



Nell'ambito delle varie manifestazioni saranno anche esposti libri sul Marocco tra cui «Dietro il Marocco della gente» edito da Ennepilibrì (2005). Un'opera fotografica realizzata da Linda de' Nobili e Nicoletta Diamanti, con testi dell'antropologo Silvio Marconi.

Più Libri Più Liberi

Si avvicina l'appuntamento con la manifestazione dedicata alla piccola e media editoria «Più Libri Più Liberi» che si terrà a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, dall'8 all'11 dicembre. Giunta alla 4a edizione ha visto man mano crescere l'attenzione sia da parte degli editori sia dei media e delle istituzioni.

Ecco le cifre dell'edizione 2004: 249 stand, 341 espositori. Oltre 23mila titoli, per circa 153mila volumi; 1.100 volumi venduti e 1200 dati in prestito (sui 2.500 titoli presenti) nella sola Bibliolibreria. Oltre 180 eventi, che hanno visto protagonisti 600 relatori, 38.316 i visitatori.

L'iniziativa è come sempre promossa e organizzata da AIE - Associazione Italiana Editori e Comune di Roma - Assessorato alle Politiche

Culturali, in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio e Provincia di Roma.

«Più libri più liberi è una vetrina nazionale della qualità e della varietà della produzione della piccola e media editoria in Italia. Ma è anche un'occasione unica di formazione e aggiornamento professionale. Distribuzione, editoria universitaria, promozione del libro e della lettura, senza dimenticare le sinergie con la tv e il ruolo dell'editoria per ragazzi: sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati da esperti del settore», affermano gli organizzatori dell'evento.

N.P.